

Bagni Misteriosi



In mostra Due figure di Bruno Pellegrino per «Sguardi»

Le creature teatrali di Bruno Pellegrino

Un'incursione nelle arti visive per il Teatro Parenti. Da oggi al 27 marzo i Bagni Misteriosi ospitano «Sguardi», personale di Bruno Pellegrino a cura di Jean Blanchaert, allestimento di Fabio Cherstich e coordinamento di Diletta Ferruzzi (vernice stasera ore 18-21,30 su conferma a inviti@teatrofrancoparenti.it, via Botta 18, lun.-ven. ore 17.30-21.30, sab.-dom. ore 12.30-21.30, ing. 3,50€, tel. 02.59.99.52.06). Esposte un centinaio di opere collocate entro un'installazione, dove i dipinti appaiono come personaggi teatrali accompagnati da frasi, suoni e musiche. Pellegrino, nato ad Amorosi (Benevento) nel 1946, uomo politico, giornalista e scrittore, si è dedicato alle arti figurative in età matura: il suo esordio con una rassegna al Complesso del Vittoriano a Roma nel 2013. Al Parenti mette in mostra il suo soggetto ricorrente: volti umani, primi piani, immagini che chiedono e restituiscono sguardi all'osservatore. «Bruno Pellegrino non vuole apparire sapiente eppure lo è, anche quando dipinge un'umanità viva e al tempo stesso irreale. Creature che esistono sebbene mai nate – commenta il curatore –. Volti, figure, occhi, sguardi, pensieri e ricordi. Segni e colori, forme su carta, tele, plastica, ferro, ottone, legno. È la materia prima per la rappresentazione teatrale. La fantasia della pittura diventa teatro dell'anima».

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA